Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**PARTEATTIVA - La partecipazione giovanile, in filiera!**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	21 Marzo APS
2.2	Codice fiscale	02345530030
2.3	Sede legale	Via alla Cartiera, 23 28923 Verbania (VB)
2.4	Sede operativa	Via alla Cartiera, 23 28923 Verbania (VB)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Arturo Palmeri
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Sabrina Lunardon
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	progettazione@21marzo.com
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	associazione21marzo@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2007
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Data iscrizione al RUNTS: 21/07/2022 Data iscrizione al registro nazionale delle APS: 25/02/2021

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	**Territorio montano (X)**

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	I principali comuni di svolgimento delle attività saranno il Comune di **Verbania**, capoluogo di provincia del VCO, che è sede dello Spazio Giovani "Il Kantiere", il comune di **Domodossola**, seconda città per rilevanza della provincia, anch'essa con degli Spazi di Aggregazione Giovanile in avviamento presso la locale Biblioteca; il Comune di **Vogogna**, sede di un bene confiscato alla criminalità organizzata e riutilizzato per attività di protagonismo giovanile. Le attività di formazione ed educazione alla cittadinanza si svolgeranno però su tutto il territorio provinciale e in particolare nelle scuole e negli spazi pubblici dei Comuni di: **Gravellona Toce** **Casale C.C.** **Valstrona** **Omegna** **Stresa** **Baveno** **Cannobio** **Cannero Riviera** **Santa Maria Maggiore** **Crevoladossola** **Trontano** **Villadossola.**

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	5
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**<u>Collaboratore 1</u>** Denominazione: **Vedogiovane Società Cooperativa Sociale** Forma Giuridica: Società Cooperativa Sociale Sede legale: Via San Giovanni, 49 - 28021 Borgomanero (NO) Codice Fiscale: 94010670035	
Enti pubblici	**<u>Collaboratore 2</u>** Denominazione: **Comune di Domodossola** Forma Giuridica: Comune Sede legale: Piazza Repubblica dell'Ossola 1 28845 Domodossola (VB) Codice Fiscale: 00426370037 **<u>Collaboratore 3</u>**	

	Denominazione: **Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano** Forma Giuridica: Consorzio di Comuni Sede legale: Viale Azari, 104 - 28922 Verbania (VB) Codice Fiscale: 93015370039 **Collaboratore 4** Denominazione: **Comune di Verbania** Forma Giuridica: Comune - capoluogo di Provincia Sede legale: Piazza Garibaldi, 15 - 28922 Verbania (VB) Codice Fiscale: 00182910034
Enti profit	**Collaboratore 5** Denominazione: **Caleidoscopio Società Cooperativa** Forma Giuridica: Società Cooperativa Sede legale: Via Belgio, 1 Codice Fiscale: 01899620031
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;	
2° scelta: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007,	

n. 244;

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

21 Marzo APS opera da quasi 20 anni nella provincia del Verbano Cusio Ossola promuovendo percorsi di educazione alla cittadinanza, partecipazione giovanile e protagonismo civico. In un territorio che spesso viene percepito dai giovani come povero di opportunità e caratterizzato da un progressivo spopolamento delle nuove generazioni, l'Associazione ha costruito negli anni una visione educativa alternativa: contribuire a fare del VCO un luogo in cui i giovani possano scegliere di restare, investire sulle proprie competenze e diventare cittadini attivi, capaci di prendersi cura della propria comunità.
Da 15 anni 21 Marzo gestisce lo Spazio Giovani Il Kantiere di Verbania, oggi riconosciuto come uno dei principali presìdi educativi del territorio. Qui si è sviluppata un'esperienza consolidata di educazione non formale, accompagnamento dei giovani, promozione del volontariato e costruzione di percorsi di cittadinanza attiva, realizzati sia all'interno dello spazio sia nelle scuole e nei contesti di vita delle comunità. Le attività sono state costantemente aggiornate e progettate in dialogo con i bisogni emergenti e con i desideri espressi dagli adolescenti e dai giovani.
L'esperienza maturata si è progressivamente estesa oltre Verbania, attraverso rapporti stabili di progettazione con enti locali e istituzioni del territorio. Con il Comune di Domodossola è attiva da oltre un anno una collaborazione finalizzata allo sviluppo di azioni di partecipazione giovanile e animazione territoriale, attorno alla riqualifica della biblioteca della città e alla nascita di uno spazio dedicato ai giovani; mentre con il Comune di Vogogna è stato avviato un percorso di riqualifica e animazione territoriale legato al riutilizzo del primo bene confiscato alle mafie destinato al riutilizzo sociale nel VCO.
Parallelamente, l'APS collabora da oltre 15 anni con gli istituti scolastici della provincia attraverso percorsi di educazione civica, educazione alla legalità, memoria, partecipazione e cittadinanza attiva, utilizzando metodologie non formali e partecipative. Le scuole rappresentano uno dei principali contesti nei quali 21 Marzo sperimenta pratiche educative capaci di mettere al centro il protagonismo degli studenti, offrendo anche opportunità formative e di *viaggio* trasformative e dal forte impatto civico.
Nel corso degli anni l'Associazione ha inoltre investito nella crescita di una rete territoriale composta da enti pubblici, istituzioni scolastiche, ETS e gruppi informali, promuovendo percorsi condivisi di contrasto alla povertà educativa e di sostegno alle giovani generazioni. Ha inoltre accompagnato la formazione e l'empowerment di decine di giovani volontari e giovani professionisti, favorendone l'assunzione di responsabilità all'interno delle reti territoriali e dei processi di sviluppo locale.
La presente candidatura rappresenta l'evoluzione naturale di questo percorso. L'obiettivo è mettere a sistema il patrimonio di relazioni, competenze e metodologie costruito in quasi 20 anni di lavoro, dando vita a una filiera provinciale dell'educazione alla cittadinanza e della partecipazione giovanile che accompagni ragazze e ragazzi dagli 11 anni fino alla giovane età adulta. Un percorso continuo che rinforza l'azione nel territorio dell'Ossola e che riconosce nella memoria, nella partecipazione, nell'impegno civico e nella cultura del volontariato strumenti fondamentali per la crescita personale e per la costruzione di comunità più coese e inclusive.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

L’equipe professionale di 21 Marzo APS è composta da giovani professionisti under 30 con competenze nell'educazione non formale, nello youth work, nell'animazione socio-culturale e nella progettazione partecipata, maturate attraverso anni di volontariato e poi di lavoro nel territorio e in esperienze coltivate al di fuori della provincia.
Per il progetto saranno coinvolte diverse figure professionali, ciascuna con responsabilità specifiche nelle azioni previste. Un operatore di animazione socio-culturale condurrà i laboratori di educazione alla cittadinanza negli istituti scolastici e accompagnerà le esperienze di viaggio, mettendo a disposizione competenze educative e di youth work finalizzate a promuovere un apprendimento esperienziale.
Un secondo operatore di animazione socio-culturale assumerà il ruolo di coordinamento operativo dei percorsi educativi nelle scuole, garantendo il raccordo con gli istituti scolastici, la qualità metodologica degli interventi e il monitoraggio delle attività. La stessa figura accompagnerà inoltre i percorsi di partecipazione previsti dal progetto attraverso metodologie collaborative e partecipative, sul modello delle OST.
L'Associazione valorizzerà una figura di Youth Community Maker, che curerà la formazione dei volontari, l'accompagnamento dei gruppi giovanili e le attività di attivazione comunitaria sul territorio, favorendo la nascita di nuove esperienze di protagonismo e volontariato.
Il progetto prevede il coinvolgimento di una realtà esterna con consolidata esperienza nella gestione di organizzazioni del Terzo Settore e nei processi di sviluppo organizzativo, che realizzerà un percorso di formazione e affiancamento rivolto ai giovani professionisti dell'associazione. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di giovani professionisti e collaboratori esterni, che a seguito della formazione potranno assumere progressivamente responsabilità operative nella gestione delle attività e nello sviluppo futuro dell'organizzazione.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Il VCO è un territorio caratterizzato da un forte invecchiamento demografico e da una progressiva riduzione della popolazione giovanile. Secondo i dati ISTAT, i giovani tra i 14 e i 30 anni rappresentano circa il 15% della popolazione provinciale, mentre quasi un abitante su tre ha più di 65 anni. Il VCO è inoltre tra le province italiane con il più elevato indice di vecchiaia: ogni 100 ragazzi sotto i 16 anni sono presenti circa 260 persone over 65. Questo squilibrio demografico si traduce in una ridotta rappresentanza dei bisogni e delle aspirazioni delle nuove generazioni nei processi decisionali e nella vita delle comunità locali.

A questa fragilità strutturale si aggiunge una diffusa percezione di scarsità di opportunità. Da un'indagine condotta da Comunità educante VCO nel 2024 è emerso come solo il 24% di 1866 giovani del VCO intervistati immagina il proprio futuro qui; molti giovani vivono il territorio come un luogo da cui partire piuttosto che uno spazio nel quale costruire il proprio futuro, con una conseguente diminuzione del senso di appartenenza, della partecipazione civica e dell'impegno nella vita comunitaria. Il fenomeno è confermato anche dal progressivo calo della partecipazione elettorale giovanile, osservabile sia a livello nazionale sia locale, che rappresenta uno degli indicatori più evidenti della distanza tra giovani e istituzioni.

L'esperienza diretta di 21 Marzo APS conferma questa lettura. Tra i principali bisogni emersi, nella sopra citata indagine territoriale figurano la richiesta di maggiori occasioni di incontro, partecipazione e protagonismo, il desiderio di sentirsi ascoltati e coinvolti nelle scelte che riguardano il territorio, accanto a fragilità legate alla solitudine, allo stress e all'incertezza rispetto al futuro.

Anche la letteratura nazionale evidenzia come gli adolescenti e i giovani abbiano risentito fortemente degli effetti della pandemia. L'inchiesta pubblicata dalla rivista Vita (2023), che raccoglie dati di Telefono Azzurro e di altre fonti nazionali, evidenzia un aumento significativo del disagio psicologico e delle difficoltà relazionali, sottolineando l'importanza di creare contesti educativi e comunitari capaci di promuovere relazioni significative, fiducia e partecipazione.

In questo contesto emerge un bisogno spesso poco presidiato: accompagnare i giovani a diventare cittadini attivi, offrendo esperienze continuative di educazione civica, volontariato e partecipazione che permettano loro di sviluppare competenze, senso di appartenenza e capacità di incidere sulla propria comunità. Il progetto nasce per rispondere a questa esigenza, costruendo una filiera educativa provinciale che accompagni gli adolescenti dagli 11 anni fino alla giovane età adulta, mettendo in rete scuole, enti locali e Terzo Settore e rendendo la partecipazione un'esperienza concreta, accessibile e continuativa.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L'obiettivo generale del progetto è promuovere il protagonismo dei giovani come agenti di cambiamento, costruendo una filiera provinciale di educazione alla partecipazione che accompagni ragazze e ragazzi dagli 11 anni fino alla giovane età adulta. La partecipazione non viene intesa come semplice coinvolgimento in attività, ma come un processo educativo progressivo attraverso il quale i giovani sviluppano competenze civiche, relazionali e organizzative, sperimentano forme di corresponsabilità e diventano protagonisti della vita delle proprie comunità.
Il cambiamento che il progetto intende produrre è duplice: da un lato rafforzare nei giovani il senso di appartenenza al territorio, la capacità di leggere criticamente la realtà e di partecipare ai processi democratici; dall'altro contribuire a rendere il VCO un contesto in cui i giovani possano immaginare il proprio futuro, potendo scegliere di restare, contribuire allo sviluppo della comunità e generare valore sociale.
Per raggiungere questo obiettivo il progetto propone un percorso educativo articolato in cinque tappe progressive.

→ La prima accompagna gli studenti delle scuole secondarie in percorsi di educazione civica, legalità, memoria e cittadinanza attiva attraverso metodologie di educazione non formale.

→ La seconda offre esperienze trasformative, come viaggi e percorsi di scoperta del territorio, nelle quali la partecipazione viene sperimentata concretamente.

→ La terza favorisce il coinvolgimento dei giovani in esperienze di volontariato, cura dei beni comuni e organizzazione di iniziative aperte alla comunità.

→ La quarta valorizza la partecipazione ai processi decisionali dell'associazione e del territorio, permettendo ai giovani di esercitare competenze democratiche e di contribuire alla progettazione di attività ed eventi.

→ La quinta sostiene la crescita di giovani professionisti del Terzo Settore attraverso percorsi di formazione, mentoring e accompagnamento, affinché la partecipazione possa trasformarsi anche in opportunità professionale e di permanenza nel territorio.
I beneficiari diretti del progetto saranno gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado coinvolti nei laboratori di educazione alla cittadinanza, i giovani under 25 che prenderanno parte alle esperienze formative ed extrascolastiche, i volontari dell'associazione impegnati nei percorsi di protagonismo e partecipazione e i giovani che intraprenderanno un percorso di crescita professionale all'interno dell'organizzazione. Attraverso questa filiera il progetto intende costruire un percorso continuo e accessibile che accompagni le nuove generazioni nella scoperta del proprio ruolo di cittadini attivi, rafforzando il capitale sociale e civico dell'intera provincia. Per riconoscerci come giovani Attivi oggi, non solo come un futuro possibile, ma come parte attiva oggi del tessuto sociale locale.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500**

	caratteri)

La strategia di intervento si fonda sull'idea che la partecipazione sia un processo educativo e non un'attività occasionale. Per questo il progetto costruisce una filiera territoriale che accompagna progressivamente ragazze e ragazzi dagli 11 anni fino alla giovane età adulta, offrendo esperienze sempre più responsabilizzanti che permettono di passare dall'essere destinatari delle attività al diventarne protagonisti, promotori e, in alcuni casi, giovani professionisti del territorio.
L'approccio metodologico è di tipo bottom-up: i giovani non sono coinvolti esclusivamente come beneficiari, ma vengono progressivamente accompagnati nella lettura dei bisogni del territorio, nella progettazione delle risposte e nella realizzazione delle iniziative. La formazione rappresenta la prima forma di partecipazione: conoscere la comunità, comprenderne i bisogni, confrontarsi con gli altri e sviluppare spirito critico costituiscono il punto di partenza per un impegno civico consapevole.
La strategia si sviluppa attraverso cinque fasi tra loro integrate.

1. Scopro: propone percorsi di educazione civica, legalità e cittadinanza attiva nelle scuole secondarie, utilizzando metodologie di educazione non formale.
2. Sperimento: trasforma l'apprendimento in esperienza attraverso viaggi formativi e percorsi di scoperta del territorio.
3. Prendo parte: accompagna i giovani verso esperienze concrete di volontariato, cura dei beni comuni e organizzazione di iniziative aperte alla comunità.
4. Decido insieme; promuove il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali dell'associazione e della comunità, sviluppando competenze democratiche e di progettazione partecipata.
5. Resto e genero valore sostiene: la crescita di nuovi giovani professionisti del Terzo Settore attraverso percorsi di formazione, mentoring e accompagnamento, trasformando la partecipazione anche in opportunità di sviluppo professionale.

Le attività saranno realizzate in stretta integrazione con il sistema territoriale già costruito dall'Associazione. Gli istituti scolastici rappresentano il principale luogo di accesso ai destinatari; i Comuni di Verbania, Domodossola e Vogogna collaborano nella realizzazione delle iniziative territoriali e dei percorsi di partecipazione; le organizzazioni del Terzo Settore, a partire da Vedogiovane, contribuiranno alla formazione, al mentoring e allo sviluppo organizzativo, mentre le reti associative locali offriranno ai giovani occasioni concrete di volontariato e cittadinanza attiva.
L'elemento di maggiore innovazione del progetto consiste nella costruzione di una filiera educativa continua, capace di collegare scuola, esperienze extrascolastiche, volontariato, partecipazione democratica e crescita professionale. In un territorio nel quale le opportunità rivolte ai giovani risultano spesso frammentate, il progetto propone un modello integrato e replicabile che mette in connessione soggetti, luoghi e competenze, accompagnando i giovani lungo un percorso di crescita progressivo e favorendo la nascita di una nuova generazione di cittadini attivi e protagonisti dello sviluppo del VCO.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il progetto si fonda su una rete di collaborazioni costruita negli anni da 21 Marzo APS con enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore, ciascuna coinvolta in funzione delle proprie competenze specifiche e del proprio radicamento territoriale. Vedogiovane scs rappresenta il principale partner tecnico del percorso di rafforzamento organizzativo previsto dal WP5. Grazie alla consolidata esperienza nella gestione di organizzazioni del Terzo Settore, nella progettazione sociale e nello sviluppo organizzativo, realizzerà il percorso di formazione specialistica e di mentoring rivolto ai giovani professionisti under 30, accompagnandoli nell'acquisizione di competenze in progettazione, amministrazione, comunicazione e gestione degli ETS. Il Comune di Verbania, il Comune di Domodossola e il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano saranno enti pubblici strategici per l'organizzazione delle attività di partecipazione attiva e democratica, mettendo a disposizione spazi, opportunità di raccordo con i servizi e connessioni con gli altri progetti attivi nell'ambito, favorendo la partecipazione dei giovani e l'integrazione delle azioni progettuali con le politiche educative e giovanili già presenti sul territorio. Coop Caleidoscopio, nata sulla spinta dei ragazzi del Kantiere che hanno tradotto le loro passioni per l'organizzazione di eventi in una prospettiva professionale, si occupa di organizzazione eventi, assistenza tecnica audio e luci, assistenza agli artisti. Sarà quindi incaricata del supporto all'organizzazione degli eventi della rassegna artistica e musicale organizzata dai giovani volontari (WP3). La rete di collaborazioni costituisce un elemento strategico, poiché permette di integrare competenze educative, organizzative e istituzionali differenti, rafforzando la capacità di accompagnare i giovani lungo un percorso di filiera che parte dall'educazione alla cittadinanza attiva ma arriva fino alla crescita professionale del Terzo Settore locale.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	**WP1. Scopro.** Percorsi laboratoriali nelle scuole	**1.1** Realizzazione di interventi educativi con gli studenti delle scuole secondarie del territorio di primo e secondo grado, con il coinvolgimento attivo di circa 1000 giovani attraverso la proposta di laboratori educativi e formativi sui temi della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dell'antimafia, del protagonismo	Circa 1000 studenti delle scuole secondarie coinvolti nei percorsi di educazione alla cittadinanza, e 100 coinvolti in percorsi di	21 Marzo APS Capofila

		giovanile	empowerment in orario extrascolastico	
2	**WP2. Sperimento.** Esperienze di viaggio con i gruppi giovanili	**2.1** Partecipazione a un'occasione di viaggio formativo in una capitale europea rivolto a 50 giovani studenti del territorio del VCO, in coordinamento con una rete nazionale di associazioni giovanili, sui temi della cittadinanza europea e dei diritti civili e sociali (adesione al viaggio "Meridiano d'Europa")	50 giovani residenti nel VCO dai 16 ai 20 anni	21 Marzo APS Capofila
		2.2 Partecipazione a un'esperienza di campo di volontariato/campo di formazione in una località italiana durante la pausa estiva, rivolto a un gruppo di circa 15 giovani del territorio accompagnati da youth worker esperti	25 giovani residenti nel VCO dai 14 ai 20 anni	21 Marzo APS Capofila
3	**WP3. Prendo parte.** Occasioni di attivazione giovanile e promozione del volontariato giovanile	**3.1** Realizzazione di percorsi formativi e di aggregazione dedicati ai temi della gestione di spazi ed eventi aperti al pubblico e delle metodologie di coinvolgimento ed empowerment dei giovani; le attività saranno finalizzate a rafforzare competenze organizzative, relazionali e progettuali utili a promuovere il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva alla vita della comunità.	30 giovani residenti nel VCO dai 14 ai 20 anni	21 Marzo APS Capofila
		3.2 Organizzazione di eventi musicali, artistici, culturali ed espressivi diffusi sul territorio provinciale (Verbania, Domodossola, Omegna, Vogogna, Ghiffa, Baveno, Trontano, Crevoladossola...), finalizzati a promuovere l'aggregazione e il protagonismo giovanile; gli eventi saranno ideati, progettati, organizzati e gestiti direttamente dai giovani volontari coinvolti nel percorso formativo, per sperimentare sul campo le competenze acquisite.	200 giovani residenti nel VCO dai 16 ai 28 anni come fruitori, 30 volontari	21 Marzo APS Capofila
4	**WP4. Decido.** Promozione della partecipazione attiva dei giovani ai percorsi associativi e ai processi decisionali	**4.1** Organizzazione di momenti assembleari e di discussione rivolti ai soci e alle socie neoiscritti dell'associazione giovanile, anche attraverso l'organizzazione di due giorni comunitarie dedicate all'approfondimento e alla condivisione dell'agenda e delle attività future dell'associazione.	60 giovani dai 14 ai 29 anni	21 Marzo APS Capofila

	democratici	**4.2** Organizzazione di eventi pubblici finalizzati a promuovere la partecipazione civica, la cittadinanza attiva e la cultura della partecipazione democratica tra i giovani del territorio, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative quali l'Open Space Technology (OST), giochi di ruolo e altri strumenti esperienziali dedicati ai temi della democrazia, del protagonismo e dell'impegno civico.	200 presenze di fruitori; 20 giovani attivi come volontari	21 Marzo APS Capofila
5	**WP5. Resto e genero valore.** Percorso di rafforzamento delle competenze professionali di giovani operatori e operatrici under 35 attivi nel terzo settore del VCO	**5.1** Realizzazione di un percorso formativo affidato a un soggetto esterno qualificato, rivolto ai giovani under 30 impegnati nell'associazione giovanile e nelle altre realtà partner e del territorio; il percorso approfondirà competenze difficilmente acquisibili attraverso i tradizionali percorsi universitari, con particolare riferimento alla progettazione sociale e culturale, all'amministrazione e gestione degli ETS, alla raccolta fondi, e agli strumenti di sviluppo organizzativo.	10 giovani coinvolti di cui 5 giovani professionisti in formazione e 5 volontari interessati	21 Marzo APS Capofila e Vedogiovane ente collaboratore
		5.2 Attivazione di un percorso di accompagnamento e mentoring finalizzato a consolidare le competenze acquisite attraverso la sperimentazione diretta all'interno delle organizzazioni partner; i giovani partecipanti saranno coinvolti nella progettazione, gestione amministrativa e comunicazione delle attività associative, affiancati da professionisti esperti, con l'obiettivo di favorire la crescita di figure professionali capaci di operare stabilmente.	10 giovani coinvolti di cui 5 giovani professionisti in formazione e 5 volontari interessati	21 Marzo APS Capofila e Vedogiovane ente collaboratore

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**45**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

I volontari rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione del progetto e costituiscono il principale motore delle attività di partecipazione promosse da 21 Marzo APS. Coerentemente con l'approccio educativo dell'associazione, il volontariato non viene inteso come semplice supporto organizzativo, ma come un percorso di crescita, formazione e assunzione progressiva di responsabilità.
Nel *WP1: Scopro*, i volontari più esperti potranno affiancare gli operatori nei laboratori di educazione alla cittadinanza nelle scuole, contribuendo con testimonianze, attività tra pari e supporto alle metodologie di educazione non formale.
Nel *WP2: Sperimento*, saranno coinvolti nell'organizzazione e nell'accompagnamento delle esperienze di viaggio e dei percorsi di scoperta del territorio, supportando i gruppi giovanili nelle attività educative e di viaggio.
Nel *WP3: Prendo parte*, i volontari saranno protagonisti nell'ideazione e nella realizzazione di eventi, iniziative culturali, attività di animazione territoriale e azioni di cura dei beni comuni, diventando essi stessi promotori di nuove occasioni di partecipazione.
Nel *WP4: Decido,* prenderanno parte ai percorsi assembleari e ai processi decisionali dell'associazione, sperimentando metodologie partecipative e contribuendo alla progettazione delle attività, in un'ottica di corresponsabilità e governance condivisa.
La formazione rappresenta un elemento trasversale a tutto il progetto e troverà il proprio sviluppo nel *WP5: Resto e genero valore*. I volontari interessati potranno partecipare a un percorso strutturato di formazione, mentoring e accompagnamento volto a rafforzare competenze educative, organizzative, progettuali e gestionali, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale dell'associazione e accompagnare a un progressivo coinvolgimento professionale nel Terzo Settore.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il principale risultato atteso del progetto è la costruzione di una filiera territoriale stabile di educazione alla partecipazione, capace di accompagnare i giovani del VCO dagli 11 anni fino alla giovane età adulta attraverso esperienze progressive di cittadinanza attiva, volontariato e protagonismo.
Sul piano individuale, il progetto intende aumentare nei giovani la conoscenza dei temi della cittadinanza, della legalità e dei beni comuni, rafforzando competenze trasversali quali senso critico, capacità di lavorare in gruppo, responsabilità, partecipazione democratica e progettazione condivisa. L'obiettivo è accompagnare un numero crescente di ragazzi e ragazze nel passaggio da destinatari di attività a protagonisti della vita associativa e della comunità locale.
Sul piano comunitario, il progetto mira ad ampliare e diversificare le occasioni di partecipazione giovanile, creando connessioni stabili tra scuole, enti locali, associazioni e giovani volontari. Attraverso eventi, iniziative pubbliche e percorsi di attivazione, si intende rafforzare il capitale sociale del territorio e rendere i giovani interlocutori riconosciuti nei processi di sviluppo locale.
Un ulteriore risultato atteso riguarda il rafforzamento organizzativo dell'Associazione. Il percorso di formazione, mentoring e accompagnamento consentirà di sviluppare nuove competenze professionali tra i giovani operatori coinvolti, favorendo il ricambio generazionale e creando le condizioni affinché la partecipazione possa trasformarsi anche in opportunità di crescita professionale nel Terzo Settore.
L'impatto di lungo periodo che il progetto intende generare è contribuire a rendere il VCO un territorio più attrattivo per le giovani generazioni, nel quale partecipazione, volontariato e cittadinanza attiva diventino strumenti concreti per rafforzare il senso di appartenenza, e promuovere comunità più attive, competenti e corresponsabili.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La sostenibilità del progetto si fonda sulla volontà di consolidare e mettere a sistema azioni che l'Associazione realizza da anni sul territorio, integrandole in una strategia educativa unitaria e rafforzandone la continuità nel tempo. Il finanziamento richiesto rappresenta quindi un investimento per costruire un modello stabile di educazione alla partecipazione, piuttosto che sostenere attività episodiche.
Le diverse azioni della filiera presentano già oggi concrete prospettive di continuità. I percorsi di educazione alla cittadinanza nelle scuole sono il risultato di collaborazioni consolidate con gli istituti scolastici del territorio e potranno progressivamente trovare forme di sostegno diretto da parte delle scuole, grazie al riconoscimento del loro valore educativo e alla loro integrazione nella programmazione annuale.
Le esperienze di viaggio e di formazione saranno sostenute attraverso la costante attività di ricerca e integrazione di risorse svolta dall'Associazione, valorizzando opportunità offerte da programmi pubblici e privati dedicati alla mobilità giovanile, alla cittadinanza attiva e ai programmi europei, con l'obiettivo di mantenerle accessibili al maggior numero possibile di giovani.
Un elemento centrale della sostenibilità riguarda inoltre l'investimento sulle persone. Il progetto rafforza il percorso di crescita dei volontari e dei giovani professionisti dell'associazione, favorendo il ricambio generazionale e la costruzione di nuove competenze educative, organizzative e progettuali. L'accompagnamento realizzato con l'ETS consulente esperto contribuirà a consolidare la capacità dell'ente di progettare, gestire e attrarre nuove risorse, aumentando l'autonomia organizzativa e la capacità di sviluppo futuro, anche dal punto di vista gestionale.
La sostenibilità è inioltre garantita dalla rete di collaborazioni costruita negli anni con Comuni, scuole, servizi e organizzazioni del Terzo Settore. Il progetto non introduce interventi isolati, ma rafforza un ecosistema territoriale già attivo, offrendo una regia comune e una visione condivisa della partecipazione giovanile. Il principale risultato destinato a rimanere nel tempo sarà proprio la filiera provinciale dell'educazione alla cittadinanza: un modello stabile, replicabile e progressivamente implementabile, capace di continuare a generare opportunità per le giovani generazioni anche oltre la durata del finanziamento.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Per monitorare l'andamento delle diverse attività di progetto e per valutare il raggiungimento dei risultati previsti, basati sui macro obiettivi individuati in fase iniziale di progetto, si utilizzerà un approccio quali-quantitativo e di raccolta di informazioni sia in termini di performance che di impatto.

Dal punto di vista dell'*output* del progetto, un operatore incaricato (progettista sociale) verificherà la realizzazione effettiva delle attività nelle tempistiche previste dal cronoprogramma, e raccoglierà i dati relativi al numero di beneficiari effettivamente raggiunti e all'effettivo svolgimento delle attività previste, con la stesura di report intermedi sullo stato di avanzamento che raccolga informazioni su: numero di occasioni comunitarie realizzate, di eventi organizzati, di minori coinvolti nei percorsi di volontariato, di laboratori scolastici ed extrascolastici svolti, di partecipanti al viaggio, di professionisti coinvolti nel percorso di formazione e mentoring offerto.

Per portare avanti una preliminare valutazione di esito e poi di impatto, verrà invece messo in atto un processo valutativo di tipo partecipato e quali-quantitativo che indaghi, attraverso strumenti quali interviste semi strutturate e focus group, in particolare:

- L'aumento di consapevolezza di sé e del proprio ruolo attivo nel contesto civico locale e delle conoscenze in tema di cittadinanza e diritti, grazie ai laboratori scolastici e nel viaggio
- L'aumento delle occasioni di relazione, di fiducia nel futuro e di senso di appartenenza comunitaria verificatosi grazie alla partecipazione alle attività di progetto
- Il miglioramento delle capacità e delle competenze professionali dei volontari e dei giovani professionisti coinvolti, in particolare negli ambiti di lavoro tipici del Terzo Settore
- Il miglioramento del modello gestionale e di governance dell'associazione in sé, in seguito alla costruzione di un modello organizzativo più stabile e all'inserimento di giovani professionisti competenti

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	% di studenti che dichiara di avere acquisito maggiori conoscenze sull'attualità e sulla partecipazione alla vita democratica, e maggiori competenze legate al pensiero critico e alla formazione di opinioni autonome	Risposta positiva da parte di più dell'80% dei partecipanti	Somministrazione di interviste semi-strutturate in seguito ai percorsi laboratoriali e di viaggio
2	% di partecipanti alle attività di progetto che sceglie, in seguito, di attivarsi nella partecipazione alla vita pubblica, attraverso l'adesione alle attività delle organizzazioni giovanili attive sul	Più del 50% di giovani coinvolti che partecipano attivamente in seguito al progetto	Verifica e monitoraggio dei percorsi di attivazione dei partecipanti da parte dello Youth Community Maker

	territorio		
3	% di utenti che dichiara di aver avuto un aumento della fiducia in sé, negli altri e nel futuro in seguito alla partecipazione alle attività di gruppo e di partecipazione	Risposta positiva da parte di più dell'80% dei partecipanti	Somministrazione di interviste semi-strutturate ai beneficiari e ai professionisti incaricati e partecipazione a un focus group in fase finale di progetto
4	N. di giovani professionisti formati dal percorso di formazione e mentoring che riescono a trovare occupazione in un Ente Terzo Settore del territorio in seguito al percorso	Almeno 3 operatori inseriti in percorsi lavorativi (anche part-time) nell'ambito	Verifica e monitoraggio dei percorsi di vita degli operatori e operatrici coinvolti
5	Miglioramento della struttura organizzativa e nella capacità gestione dell'APS in seguito al percorso di mentoring	Adozione di metodologie e gestionali strutturati e innovativi rispetto ai bisogni organizzativi percepiti a inizio progetto	Somministrazione di interviste semi-strutturate ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai giovani professionisti incaricati

18	**Data prevista di inizio progetto: 01/10/2026**
	Data prevista di fine progetto: 30/09/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1 Laboratori educativi e formativi nelle scuole del VCO	x	x	x	x	x	x	x	x				
2.1 Viaggio formativo con un gruppo di 50 ragazzi e ragazze del VCO in una meta europea									x			
2.2 Partecipazione a un'esperienza di campo di volontariato / di formazione in una località italiana										x	x	
3.1 Percorsi formativi per i nuovi volontari per rafforzare competenze organizzative, relazionali e progettuali	x	x	x									
3.2 Organizzazione di eventi musicali, artistici, culturali ed espressivi diffusi sul territorio provinciale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
4.1 Organizzazione di assemblee e due giorni comunitarie	x		x				x		x			x
4.2 Organizzazione di eventi pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative		x		x		x			x			

5.1 Percorso formativo rivolto ai giovani professionisti under 30 impegnati nell'associazione giovanile e nelle altre realtà partner e del territorio		x	x	x	x	x						
5.2 Percorso di accompagnamento e mentoring all'interno delle organizzazioni					x	x	x	x	x	x	x	x
Stesura relazione finale											x	x
Rendicontazione finanziaria		x		x		x		x		x		x

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario di progetto è stato costruito sulla base del quadro logico di progetto, che associa a ogni obiettivo le rispettive azioni e attività, e a ogni attività le spese necessarie a garantirne l'attuazione, con relative voci di costo e importi. Nella tabella del piano finanziario a ogni importo è associato anche il numero dell'attività di riferimento (1.1, 1.2, 1.3, ecc.), in modo da garantire la completa coerenza tra azioni, spese e raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Nello specifico, i costi degli operatori (sia nel caso di personale dipendente che di acquisto di servizi per professionisti esterni) sono stati tarati sulla base dei contratti nazionali del lavoro corrispondenti, e gli importi totali annuali segnati nella tabella si basano su un monte ore settimanale specificato all'interno della descrizione di ogni voce di costo.

Le voci di realizzazione degli eventi o le stime fatte sui materiali di consumo si basano sull'esperienza nella realizzazione di attività ed eventi analoghi svolti nel corso degli ultimi anni. Il costo del percorso di formazione, accompagnamento e mentoring da parte di una realtà esterna esperta sono stati invece stimati su alcuni preventivi richiesti a enti del terzo settore attivi nell'ambito o enti di consulenza specializzati in terzo settore; andranno verificati ed eventualmente confermati in fase di eventuale approvazione del progetto.

Le voci di cofinanziamento riguardano attività di progetto fortemente connesse al tema del protagonismo giovanile su cui l'associazione è attiva grazie anche alla partecipazione ad altri bandi di sostegno, in particolare con Fondazione Comunitaria VCO (come verrà debitamente evidenziato e giustificato in fase di rendicontazione), oltre che grazie alla messa a disposizione di risorse proprie.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
2. Spese di personale - 3.1 Youth Community Maker per		€ 5.731,20	€ 5.731,20

formazione volontari e accompagnamento (5h/w)			
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali, piccoli arredi - 2.1 Materiali per realizzazione laboratori	€ 500,00		€ 500,00
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali, piccoli arredi - 3.2 Materiali necessari alla realizzazione degli eventi (cancelleria, spese alimentari per cene comunitarie, materiali per allestimenti)	€ 600,00		€ 600,00
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali, piccoli arredi - 4.1 Materiali necessari alla realizzazione delle attività assembleari e alle due giorni di movimento (cancelleria, spese alimentari per cene comunitarie, materiali per allestimenti)	€ 200,00		€ 200,00
4. Spese per acquisto di servizi - 1.1 Operatore animazione socio-culturale per laboratori scolastici (8h/w)	€ 6.400,00		€ 6.400,00
4. Spese per acquisto di servizi - 1.2 Operatore animazione socio-culturale per coordinamento (2h/w)	€ 1.600,00		€ 1.600,00
4. Spese per acquisto di servizi - 2.1 Noleggio pullman da 50 posti per il viaggio verso la capitale europea	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
4. Spese per acquisto di servizi - 2.2 Youth worker impegnato nelle attività extrascolstiche (50 ore di preparazione e partecipazione alle esperienze di viaggio)	€ 1.000,00		€ 1.000,00
4. Spese per acquisto di servizi - 3.2 Costi di organizzazione eventi (SIAE, cachet e contributi artistici, service audio e tecnico) per i	€ 6.720,00		€ 6.720,00

circa 6 eventi organizzati dai volontari			
4. Spese per acquisto di servizi - 4.2 Operatrice esperta in creazione e organizzazione di eventi con metodologie partecipative	€ 1.500,00		€ 1.500,00
4. Spese per acquisto di servizi - 5.1 Formazione rivolta a giovani professionisti e volontari da parte di realtà esterna esperta	€ 4.000,00		€ 4.000,00
4. Spese per acquisto di servizi - 5.2 Compenso per giovani professionisti ingaggiati nel percorso di formazione, accompagnamento e mentoring (liberi professionisti)	€ 14.400,00		€ 14.400,00
4. Spese per acquisto di servizi - 5.2 Compenso per giovani professionisti ingaggiati nel percorso di formazione, accompagnamento e mentoring (personale dipendente)		€ 6.877,44	€ 6.877,44
4. Spese per acquisto di servizi - 5.2 Percorso di accompagnamento e mentoring per i giovani professionisti da parte di realtà esterna esperta	€ 7.500,00		€ 7.500,00
5. Spese per attività di formazione per operatori e volontari; spese promozionali e divulgative - 2.2 Gadget e materiali promozionali per partecipanti al viaggio	€ 500,00		€ 500,00
TOTALI	**€ 49.920,00**	**€ 17.608,64**	**€ 67.528,64**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
		26,08%	

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.